



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.1.2011

DECRETO N. 29 DELL' 11 giugno 2013

OGGETTO: Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e Regione Veneto. Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 240.

Provincia di BELLUNO. "Opere di consolidamento a monte dell'abitato di Arsiè" - Codice BL001A/10. Importo progetto: € 300.000,00=.

Revoca decreto n. 13 del 28 settembre 2012 e riassegnazione fondi.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**

PREMESSO:

- che la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'art. 2, comma 240 il quale prevede, con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- che la Regione Veneto ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di programmazione regionale approvata con D.G.R. n. 2816 del 23 novembre 2010, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, rendendo noto l'importo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi fra i quali è compreso l'intervento in oggetto riguardante "Opere di consolidamento a monte dell'abitato di Arsiè" - **codice BL001A/10** - per l'importo di € 300.000,00=, proposto dalla Provincia di Belluno;
- che in data 23 dicembre 2010, è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, il quale, fra l'altro, all'articolo 5 prevede che per l'attuazione degli interventi i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più Commissari Straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n.26;
- che il detto Accordo di Programma è stato rimodulato con atto integrativo in data 10.11.2011;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, il Dott. Vincenzo Alonzi è stato nominato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e Regione Veneto;

- che il Commissario Straordinario delegato attua gli interventi di cui al punto precedente, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle Amministrazioni Pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del Decreto Legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- che, ai sensi dell'art. 4 del citato DPCM del 21.1.2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario Straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli Enti locali anche territoriali, dei Consorzi, delle Università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che con decreto n. 19 del 20.12.2012 il Commissario Straordinario delegato ha individuato la Provincia di Belluno per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, approvando lo schema di disciplinare che ne regola i rapporti;

PREMESSO inoltre che:

- in data 18.9.2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a trasferire sulla contabilità speciale n. 5596 la somma pari a € 1.330.769,21 per il finanziamento dei progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto sottoscritto in data 23.12.2010, integrato con Atto aggiuntivo del 10.11.2011;
- con nota del 26.9.2012 la Direzione Regionale Difesa del Suolo - in qualità di organo tecnico a supporto del Commissario - ha individuato tra quelli prioritari l'intervento riguardante "Opere di consolidamento a monte dell'abitato di Arsiè" - codice **BL001A/10**, dell'importo di € 300.000,00;
- con decreto commissariale n. 13 del 28.9.2012 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 300.000,00= per il finanziamento del progetto di cui trattasi, a valere sui tali fondi;
- con decreto commissariale n. 1 del 30.1.2013 si è preso atto del progetto approvato dalla Provincia di Belluno, confermando in favore della stessa il finanziamento di € 300.000,00=, sui fondi resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella contabilità speciale n. 5596;
- con decreto commissariale n. 4 del 12.3.2013 è stato erogato un primo acconto di € 2.493,88 a seguito dell'avvenuto pagamento di spese di progettazione;

ATTESO che:

- in data 20.1.2012, con delibera n. 6 il CIPE ha reso disponibili risorse (€ 17,3 Milioni) per finanziare interventi, volti a fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori del Centro Nord, in attuazione degli accordi di programma in precedenza stipulati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con copertura a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- in attuazione dello specifico adempimento previsto dalla suddetta delibera, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso con nota del 30 maggio 2012 l'elenco degli interventi acquisiti agli atti del DIPE, contenenti anche gli interventi della Regione del Veneto, comunicati con nota del 29.5.2012 dell'Assessorato all'Ambiente, da finanziare con tali fondi;
- in tale elenco figura anche l'intervento della Provincia di BELLUNO "Opere di consolidamento a monte dell'abitato di Arsiè" - Codice BL001A/10, per l'importo di € 300.000,00;
- con nota del 1.2.2013 la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM comunicava che i fondi trasferiti in data 18.9.2012 riguardano una prima anticipazione sulle risorse

provenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, assegnate alle Regioni del Centro Nord con la suddetta delibera del CIPE n. 6 del 20/1/2012;

- con la stessa nota veniva altresì precisato che il trasferimento delle risorse è basato sul criterio dello stato di avanzamento degli interventi, in analogia con quanto previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8 del 20/1/2012;
- con nota n. 1850 dell'11.2.2013 il Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del M.I.S.E. chiariva che ogni assegnazione effettuata dal CIPE è interamente e pienamente utilizzabile per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate, mentre i trasferimenti delle risorse sono regolati in relazione all'avanzamento delle opere, ribadendo che tale modalità di trasferimento finanziario non impedisce la formalizzazione di contratti nei confronti di soggetti terzi nel limite delle somme assegnate;

RITENUTO necessario revocare il predetto decreto commissariale n. 13 del 28/9/2012 e nel contempo destinare la somma di € 300.000,00, a valere sul finanziamento assegnato al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, dando atto che di tale somma sono stati spesi € 2.493,88 sui fondi accreditati in data 18.9.2012 sulla contabilità speciale n. 5596;

RITENUTO altresì prevedere, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.P.C.M. del 20 luglio 2011, che una quota non superiore all'1,5% assegnata per la realizzazione degli interventi previsti nell'A.d.P., possa essere impiegata per l'acquisizione delle risorse necessarie al funzionamento della struttura commissariale e all'espletamento del proprio incarico, e quindi per dotarsi di mezzi e personale necessari all'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti;

DECRETA

1. di revocare il decreto commissariale n. 13 del 28.9.2012 che si intende sostituito dal presente decreto;
2. di destinare la somma di € 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione dell'intervento distinto col codice **BL001A/10** - Opere di consolidamento a monte dell'abitato di Arsìè”;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) sarà liquidata sulla base del criterio dello stato di avanzamento dell'intervento, in analogia a quanto previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8/2012”;
4. di dare atto che della somma di cui al punto 2) risultano già spesi € 2.493,88 imputati sui fondi accreditati in contabilità speciale n. 5596 il 18.9.2012 quale anticipo sul finanziamento disposto con Delibera del CIPE n. 6/2012;
5. di accantonare l'1% dell'importo di progetto, da reperire tra le somme per imprevisti del quadro economico, da destinare alle spese di funzionamento della struttura del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto”;
6. di pubblicare il presente decreto sulla pagina web del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

ODM

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
(Dott. Vincenzo Alonzi)



